



Ravenna, settembre 2013

## COME PROTEGGERSI DA ZANZARE E PAPPATACI PER PREVENIRE LE MALATTIE DA VIRUS WEST NILE E TOSCANA VIRUS

A seguito della segnalazione nel territorio regionale di diversi casi umani di malattia causata dal virus West Nile e di meningite da Toscana virus si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su alcune semplici misure di prevenzione per evitare rischi sanitari, di cui si raccomanda l'adozione da parte di tutti i cittadini.

Il virus West Nile può essere trasmesso all'uomo attraverso le punture di zanzare appartenenti al genere *Culex*, comuni nelle nostre zone, che sono attive e pungono durante le ore serali e notturne.

L'infezione da virus West Nile nella maggior parte dei casi (oltre l'80%) non provoca la comparsa di alcun sintomo, mentre la forma clinica si manifesta con sintomi lievi di tipo simil-influenzale (febbre, cefalea, dolori muscolari, possibile eruzione cutanea e linfoadenopatia) e guarisce di norma spontaneamente in una settimana; in casi rari (meno dell'1% dei casi, di solito persone anziane o con ridotte difese immunitarie) si possono però presentare forme più gravi con sintomi di tipo neurologico (febbre alta con manifestazioni di tipo encefalite, meningite, poliradicoloneurite o paralisi flaccida).

Il Toscana virus può causare infezioni inapparenti o con sintomatologia simil-influenzale oppure può determinare meningiti a prognosi generalmente favorevole ed è trasmesso dalla puntura di pappataci o flebotomi, insetti presenti prevalentemente nelle aree collinari, anch'essi attivi nelle ore crepuscolari e notturne.

I pappataci sono simili a zanzare di piccole dimensioni, hanno un volo silenzioso e le loro punture sono particolarmente fastidiose ed irritanti.

Le forme larvali non si sviluppano come le zanzare in presenza di acqua, ma in luoghi asciutti, umidi e bui (sotto cumuli di foglie, detriti vegetali o letame).

Le semplici e fondamentali misure precauzionali per prevenire queste malattie si possono sintetizzare in due punti essenziali:

1. contrastare la proliferazione delle zanzare e cercare di ridurre al minimo il loro numero
2. evitare le punture delle zanzare e dei pappataci.

### **1. Come contrastare la proliferazione delle zanzare**

Si ricorda che le amministrazioni comunali per contrastare la proliferazione delle zanzare (*Aedes Albopictus* o zanzara tigre e *Culex pipiens* o zanzara comune) effettuano i trattamenti larvicidi su pozzetti e caditoie di strade e piazze pubbliche e su parte dei fossi e scoli che si trovano alla periferia dei centri abitati.

Si ritiene utile ribadire la necessità che anche i cittadini continuino ad effettuare con regolarità i trattamenti antilarvali nelle loro proprietà per contribuire alla riduzione del numero delle zanzare. Tali trattamenti sono peraltro previsti anche dalle Ordinanze Sindacali emesse per la lotta alla zanzara tigre da ogni comune della Provincia.

Qualora all'interno delle proprietà private non sia possibile eliminare i ristagni d'acqua occorre usare regolarmente i prodotti larvicidi in pozzetti, caditoie, grigliati, cisterne, bidoni, contenitori per raccolta d'acqua, fossi, scoli, ecc. I trattamenti vanno effettuati da aprile/maggio a tutto il mese di ottobre con cadenza periodica (ogni settimana se si usa il prodotto biologico *bacillus thuringiensis*).

## **2. Come evitare le punture delle zanzare e dei pappataci**

Al contrario delle zanzare tigre che pungono prevalentemente di giorno, le zanzare del genere *Culex* e i pappataci hanno abitudini crepuscolari e pungono soprattutto nelle ore serali e notturne.

Ecco i suggerimenti utili per proteggersi dalle loro punture:

- Non indossare abiti di colore scuro e preferire indumenti di colore chiaro che non lascino scoperte parti del corpo (camicie con maniche lunghe e pantaloni lunghi).
- Evitare i profumi, le creme, il dopobarba, che attraggono facilmente gli insetti.
- Proteggersi con repellenti cutanei per uso topico. Usare i repellenti sulle parti scoperte del corpo ed anche sul cuoio capelluto, ripetendo il trattamento perché il prodotto evapora rapidamente e viene asportato dal sudore. I repellenti non vanno applicati sulle mucose (labbra e bocca), sugli occhi e su cute irritata o con ferite. E' opportuno non utilizzare spray direttamente sul volto, ma applicare il prodotto con le mani.

I repellenti possono essere spruzzati anche sui vestiti per aumentare la protezione.

L'uso dei prodotti va fatto seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate sulla confezione.

La durata della protezione dipende dal principio attivo e dalla sua concentrazione.

Va adottata particolare attenzione per le donne in gravidanza e per i bambini per i quali devono essere scelti i prodotti tenendo conto dell'età.

- Negli ambienti chiusi il metodo più efficace è l'utilizzo di zanzariere, a maglie strette, applicate a porte-finestre e finestre; in alternativa è possibile utilizzare zampironi o apparecchi elettroemanatori di insetticidi liquidi o a piastrine, tenendo sempre le finestre aperte. In presenza di zanzare all'interno delle abitazioni, si può ricorrere a prodotti a base di estratto o derivati del piretro (in commercio in bombolette spray), insetticida a rapida degradazione in particolare dopo ventilazione dell'ambiente.